

CXXV.

TORNATA DEL 4 LUGLIO 1864

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SCLOPIS.

Sommario — Sunto di petizioni — Omaggi — Presentazione di tre progetti di legge — Schiarimenti del Senatore Ceppi in ordine al progetto di legge relativo alle inchieste parlamentari — Dichiarazione del Ministro di Grazia e Giustizia.

La seduta è aperta alle ore 2 1/4.

Sono presenti i Ministri della Marina, dei Lavori Pubblici, di Grazia e Giustizia.

Il Senatore, *Segretario*, Arnulfo dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata che viene approvato.

Presidente. Si dà lettura di un sunto di petizioni.

Il Senatore, *Segretario*, Arnulfo dà lettura del seguente

SUNTO DI PETIZIONI.

« N. 3532. Nicola Teodoro di Napoli, luogotenente colonnello in riposo, ripete la domanda, già da esso sporta con precedente petizione, perchè gli venga accordato un annuo assegno per le sofferse persecuzioni politiche (corredata dell'autenticità della firma mancante nella prima petizione). »

« 3533. La Giunta municipale di Burgio (Sicilia) domanda che nella costruzione della linea stradale da Palermo a Girgenti sia adottato il tracciato che tocca pure il comune stesso di Burgio. »

« 3534. Il Consiglio comunale di Sassinoro (Calabria) domanda che quel comune venga aggregato alla provincia di Molise e non a quella di Benevento. »

« 3535. Alcuni abitanti di Caltabellotta (Sicilia) in numero di 29. (Petizione sulla legge del Conguaglio dell'imposta fondiaria identica a quella col numero 3473.) »

« 3536. Il Consiglio comunale di Trecastagne (Sicilia) unitamente a 41 abitanti dello stesso comune. (Petizione identica al numero 3473.) »

« 3537. Il Consiglio comunale di Gastrogiovanni (Sicilia). (Petizione identica al numero 3473.) »

« 3538. La Giunta municipale di Granmichele (Sicilia) unitamente a 42 abitanti dello stesso comune. (Petizione identica al numero 3473.) »

Presidente. Fanno omaggio al Senato.

I signori Gicco e Morasso d'un opuscolo da essi pubblicato intorno alla *Conservazione del Ministero di Agricoltura e Commercio*.

I Prefetti di Pavia, Forlì e Cuneo degli *Atti di quei Consigli provinciali delle sessioni ordinarie e straordinarie del 1863-64*.

Il dottore cav. Nicola Perlo, di alcune copie di un suo *Componimento poetico scritto per la festa nazionale*.

Il Consiglio provinciale di Lucca, di 200 copie di una *Relazione sulla circoscrizione territoriale di quella provincia*.

Il Direttore generale dei telegrafi dello Stato di 300 esemplari d'una *Statistica relativa all'amministrazione dei telegrafi nel 1862*.

PRESENTAZIONE DI TRE PROGETTI DI LEGGE.

Presidente. La parola è al signor Ministro della Marina.

Ministro della Marina. Ho l'onore di presentare al Senato due progetti di legge stati approvati dalla Camera dei Deputati: il primo relativo alla riapertura di un nuovo concorso per aspiranti nella Regia Scuola di marina; il secondo relativo alla costruzione di due cannoniere, di due batterie corazzate, di trenta zattere e di 15 barche a vapore.

Presidente. Do atto al signor Ministro della Marina della presentazione di questi progetti di legge che saranno stampati e distribuiti pel solito corso.

La parola è al signor Ministro dei Lavori Pubblici.

Ministro dei Lavori Pubblici. A nome del Ministro delle Finanze, ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge già approvato dalla Camera dei Deputati, relativo al bilancio ordinario e straordinario dell'esercizio del 1864.

Presidente. Do atto al sig. Ministro dei Lavori Pubblici della presentazione fatta a nome del Ministro delle Finanze del bilancio per l'anno 1864, il quale sarà stampato ed avrà il solito corso.

Siccome si dovrà tra non molto, come spero, tenere un'adunanza pubblica tanto per la spedizione dei vari progetti di legge che sono allo stato di relazione compiuta, quanto per la discussione del bilancio che si è presentato oggi, vedendo presente l'onorevole Senatore Ceppi, Relatore dell'Ufficio Centrale sul progetto di legge relativo alle inchieste parlamentari, lo pregherei a dire se quel progetto sia in stato di essere portato all'ordine del giorno.

Senatore Ceppi. L'Ufficio Centrale non tardò ad esaminare gli emendamenti proposti dagli onorevoli Senatori Vacca e Cadorna, comunque si fosse già chiarito nella discussione contrario ai medesimi. Esso pregò i signori proponenti di venire nel seno dell'Ufficio Centrale per la discussione. Il Senatore Vacca abbandonò il suo emendamento e si unì a quello del Senatore Cadorna; il quale era bensì composto di un solo articolo, ma era il preludio di un intero sistema. I proponenti furono pregati di svolgere questo sistema; lo svolsero prima a voce, poi presero riserva di presen-

tarlo all'Ufficio Centrale; e dopo alcuni giorni infatti ebbero la compiacenza di far passare al Presidente dell'Ufficio Centrale, direi, un contro progetto, perchè il progetto primitivo era composto di nove articoli, ed il nuovo sarebbe di dodici, accompagnato ancora da una relazione che avrebbero desiderato che si stampasse. L'Ufficio, esaminato con tutta accuratezza questo progetto, ebbe a dichiarare di non esser disposto ad accettare questa riforma; e cionondimeno egli si credette in dovere di pregare il signor Ministro Guardasigilli di venire in seno all'Ufficio unitamente ai proponenti per fare qualche discussione in proposito e per sentire, se pure egli stimava doverlo manifestare, qual fosse il suo modo di vedere.

Il signor Ministro dopo avere inteso qualche discussione, prese in comunicazione quel contro progetto e si riservò di dare riscontro all'Ufficio Centrale, credo, se non m'inganno, che fosse la sera del 23 giugno scorso. Finora però io non ho ricevuto riscontro, e il signor Ministro, che vedo presente, potrà dire se crede o no di darlo.

Ministro di Grazia e Giustizia. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro di Grazia e Giustizia. Io non posso che confermare, per la parte che mi riguarda, la dichiarazione fatta dal Senatore Ceppi. Mi fu data comunicazione in una tornata, alla quale l'Ufficio Centrale ebbe la cortesia d'invitarmi, del controprogetto sottoscritto dai Senatori Cadorna e Vacca; io presi l'impegno di comunicarlo ai miei colleghi, trattandosi di cosa che non riguardava solamente il mio Dicastero, per poter portare nel seno dell'Ufficio l'opinione del Gabinetto.

Il Senato sa di quali gravi cure sia stato finora occupato il Ministero, ma tosto che io potrò riferirne e avere un voto dai miei colleghi, non mancherò di pregare il signor Presidente dell'Ufficio Centrale di volerlo radunare affine di udire qual sia l'opinione del Governo a questo riguardo.

Presidente. Siccome si tratta di un progetto di legge che era stato iniziato dal Ministero, il signor Ministro ritenendolo presso di sé, non è più a carico del Senato quanto alla spedizione.

Non essendovi altra materia all'ordine del giorno, l'adunanza pubblica è sciolta ed il Senato si forma in comitato segreto (ore 2 1/2).